

COSTRUIRE RUBRICHE

perché e come: un contributo

GUALDO T.

06/09/2016 Cristiano Corsini

Università di Catania

Perché?

1. Perché valutare?

Oggettività (e rigore)

- G. Tremonti, *Il passato e il buon senso*, “Corriere della Sera”, 22 agosto 2008
- I numeri sono una cosa. I giudizi sono una cosa diversa. I numeri sono una cosa precisa, i giudizi sono spesso confusi. Ci sarà del resto una ragione perché tutti i fenomeni significativi sono misurati con i numeri. Un terremoto è misurato con i numeri della scala Mercalli o Richter. Il moto marino è misurato in base alla scala numerica della «forza», la pendenza di una parete di montagna in base ai «gradi», la temperatura del corpo umano ancora in base ai «gradi». La mente umana è semplice e risponde a stimoli semplici. I numeri sono insieme precisi e semplici. Il messaggio che trasmettono è un messaggio diretto. Se gli stessi fenomeni – terremoto, moto marino, pendenza, temperatura corporea – fossero espressi non con i numeri ma attraverso frasi complesse con finalità descrittive, il messaggio resterebbe impreciso.

NB. Tremonti allora era Ministro dell’Economia e delle Finanze e, in quanto tale, difese sulle pagine del Corriere il passaggio dai giudizi ai voti nella scuola primaria.

(in)cultura della valutazione

Nel 2008 l'Invalsi pubblica il Rapporto Pirls 2006 e sottolinea che l'indagine ha svolto un ruolo positivo nello «sviluppo di una cultura della valutazione (teach to test) con l'introduzione nelle scuole di prove di verifica strutturate (quesiti a scelta multipla) e semistrutturate (quesiti con stimolo chiuso e risposta aperta)»

Misurabilità e significatività (Lichtner)

Valore Aggiunto

Bislacca associazione tra valutazione standardizzata e valutazione delle competenze

Approccio emergente

Aspetti	Approccio sommativo rendicontativo finalizzato al controllo
Conseguenze	Premi o sanzioni
Approccio	<i>Top-down</i>
Effetti	Motivazione estrinseca Orientamento alla prestazione/evitamento
Strumenti	Prove a norma, indicatori, rilevazioni standardizzate
Misurazione	Ruolo preponderante
Focus	Principalmente sui prodotti, in via subordinata sui processi

Tre prerogative della valutazione

- La valutazione è
 - (1) un giudizio di valore,

che viene (2) emesso sulla distanza tra le cose come sono e le cose come dovrebbero essere
 - ed è (3) finalizzato alla riduzione di tale distanza.

VISIONI CONTRAPPOSTE

Approccio sommativo rendicontativo finalizzato al controllo	Aspetti	Approccio formativo finalizzato allo sviluppo
Premi o sanzioni	Conseguenze	Indicazioni utili nei processi decisionali
<i>Top-down</i>	Approccio	Integrazione tra <i>Top-down</i> e <i>Bottom-up</i>
Motivazione estrinseca Orientamento alla prestazione/evitamento	Effetti	Motivazione intrinseca Orientamento alla padronanza
Prove a norma, indicatori, rilevazioni standardizzate	Strumenti	Prove a norma e a criterio, indicatori e descrittori, rilevazioni standardizzate, descrizioni dei contesti
Ruolo preponderante	Misurazione	Rapporto dialettico con la valutazione
Principalmente sui prodotti, in via subordinata sui processi	Focus	Processi e prodotti

Prerogative della valutazione educativa

1. È un giudizio di valore.

Ha una dimensione soggettiva (ineliminabile ma controllabile)

2. Esprime la distanza tra una situazione osservata e una auspicata.

Ha una dimensione comparativa e intersoggettiva che prevede la raccolta di informazioni valide e affidabili

3. È uno strumento utile per colmare tale distanza.

È finalizzata al miglioramento di apprendimento e insegnamento

Un giudizio di valore

- Le riflessioni sulla valutazione possono mettere in crisi il nostro lavoro: valutare significa conferire valore a determinati aspetti del nostro insegnamento.
- La dimensione soggettiva è ineliminabile e garantisce significatività alla valutazione.
- Ma ne mette a repentaglio l'affidabilità. Molto più di quanto generalmente si creda.

Analisi dello scarto dei voti tra valutatori (Laugier e Weinberg, in Piéron 1963)

Prova	Scarti (scala da 1 a 20)			
	Medio	Più frequente	Massimo	Vero voto N. minimo Valutatori
Composizione di francese	3,3	6 e 7	13	78
Versione dal latino	3,0	5	12	19
Inglese	2,2	4	9	28
Matematica	2,0	4	9	13
Filosofia	3,4	5 e 7	12	127
Fisica	1,9	4	8	16

- Risolvere il problema tentando di imporre o applicare ricette (descrittori, indicatori, rubriche) dall'esterno rischia di rendere artificiosa la valutazione.
- È probabile che la scelta migliore sia quella di lavorare collegialmente, per costruire nuovi strumenti o per mettere criticamente alla prova nei propri contesti strumenti già esistenti

Principali distorsioni valutative in ambito educativo

«L'arte di esaminare è, come tutte le arti, una sintesi di tecnica e di atti originali d'intuizione»

A. Visalberghi, *Misurazione e valutazione nel processo educativo*, 1955



Principali elementi di **distorsione** della valutazione

Alone Elementi poco pertinenti risultano determinanti nel giudizio

Contagio Influenza del giudizio altrui sulla valutazione

Contraccolpo Modificazione della didattica in funzione degli esami finali

Distribuzione forzata Forzatura delle differenze individuali

Pigmalione Adeguamento alle aspettative

Stereotipia Forte incidenza di giudizi precedenti (fissità valutativa)

Successione/Contrasto Sovra o sottostima sulla base di un confronto con un altro esaminando



H.Gardner: L'educazione delle intelligenze multiple

- Quando cominciai a scrivere articoli per riviste specializzate dipendevo moltissimo dalle critiche, precise e dettagliate, che mi venivano mosse da docenti ed editors, ora, gran parte della necessaria operazione di valutazione avviene nella mia mente a un livello preconscious, quando siedo alla scrivania scarabocchiando, mentre batto a macchina una prima versione del lavoro, o durante la correzione di una sua precedente stesura.

H.Gardner: L'educazione delle intelligenze multiple

- Quando la valutazione entra gradualmente a far parte del paesaggio educativo, non deve più essere distinta dal resto delle attività svolte in classe. Proprio come avviene in un buon apprendistato, insegnanti e studenti sono costantemente impegnati in un processo di valutazione. Non c'è più nemmeno bisogno di ,insegnare per la valutazione', perché essa è ubiquitaria: l'esigenza di disporre di test formali, a questo punto, potrebbe atrofizzarsi del tutto.

Seconda parte. Competenze.



**Descrizioni analitiche
dell'obiettivo: permettono
un affidabile e utile
confronto tra la situazione
attesa e quella osservata**



Descrittori



Indicatori

- 1) Elementi che segnalano il posizionamento rispetto a un obiettivo (*es. tipo e numero di risposte fornite*)
- 2) Sintesi numeriche che segnalano il posizionamento rispetto a un obiettivo (*es. % di abbandoni*)

Valutazione a norma o a **criterio**?

Si limita a confrontare
le prestazioni del
soggetto con un
gruppo di riferimento

*Es. SNV-Invalsi,
Test d'accesso alle
Università*

Norma

Criterio

Fornisce indicazioni
sul raggiungimento di
determinati livelli di
conoscenza, capacità
o competenza

*Es. Test di L2 basati su
quadri di riferimento
(A1...C2)*

Oggettiva

Tradizionale

Autentica

Peculiarità

Eliminazione o ridimensionamento dell'incidenza del giudizio di chi rileva Test

Richiesta di risposta complessa.
Colloquio orale, tema

Realizzazione, individuale e di gruppo, di prodotti reali, attinenti alla dimensione scientifico/professionale della disciplina. Laboratori.

Punti di forza

Possibilità, in tempi ridotti, di testare la conoscenza di un numero esteso di nozioni da parte di un numero elevato di soggetti

Possibilità di approfondire la conoscenza e la padronanza di un determinato argomento

Possibilità di verificare se il soggetto è in grado di utilizzare risorse cognitive e metacognitive per affrontare situazioni interessanti, complesse e significative.

Scacchi

Difficoltà di rilevare conoscenze approfondite e capacità complesse (validità di contenuto).
Illusione di oggettività.
Confusione: tra espressione numerica ed esattezza, tra misurazione e valutazione. Scarso ricorso all'*item analysis*. Mancato rispetto delle regole di costruzione dei test.

Scarsa affidabilità:
incidenza di distorsioni valutative

Difficoltà di approntamento dei contesti in cui realizzare i prodotti. Difficoltà nella valutazione delle dimensioni metacognitive e della capacità di lavorare in gruppo. Difficoltà di decentramento da parte della disciplina.

Gradi di autenticità di un “compito”

Inautentico	Realistico	Autentico
Spiegare un set di dati	Disegnare una casa utilizzando formule matematiche e figure	Disegnare e costruire un modello di casa che risponda a standard e alle richieste di clienti
Scrivere un “paper” su tematiche di diritto	Scrivere un saggio persuasivo sul perché cambiare una legge	Scrivere una proposta da presentare a specifici legislatori per cambiare una legge corrente
Leggere un testo scelto dal docente	Leggere alla classe un testo scelto autonomamente	Produrre una registrazione audio su una storia da fornire alla biblioteca

Traduzione da Wiggins, *Educative Assessment*, Jossey and Bass, 1998

La valutazione orienta motivazione e apprendimento



C. Ames, *Goals, structures and student motivation*, 1992

MOTIVAZIONE ESTRINSECA, OBIETTIVI DI PRESTAZIONE	MOTIVAZIONE INTRINSECA, OBIETTIVI DI PADRONANZA
Valutazione che enfatizza l'assenza di errori	Valutazione che usa gli errori nella didattica
Valutazione <i>normativa</i> , basata sul confronto con le prestazioni altrui	Valutazione <i>criteriale</i> , basata sui progressi di ciascuno stabiliti in termini di padronanza
Valutazione che ha come posta in palio premi o punizioni	Valutazione che ha come posta in palio informazioni per apprendere
Valutazione gestita completamente dall'alto	Valutazione condivisa

RUBRICHE

- DI COMPETENZA
- DI PRESTAZIONE

Rubriche

- Perché utilizzarle. Tipologie fondamentali: olistiche (non suddivise per dimensioni), analitiche (suddivise per dimensioni), macrolivello (diacroniche), microlivello (sincroniche)
- Come costruirle? Metodo deduttivo, induttivo, misto.
- Esempi.
- Con chi costruirle? Con altri docenti e/o con studentesse e studenti.
- Criticità

Rubriche valutative

- Per Comoglio la RV è "lo strumento per identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti".
- Strumenti finalizzati alla descrizione analitica delle competenze e alla definizione di criteri e scale di livello per la valutazione di competenze.
- Si basano su una definizione di competenza incentrata sulle dimensioni che la compongono e sui livelli di padronanza attesi.

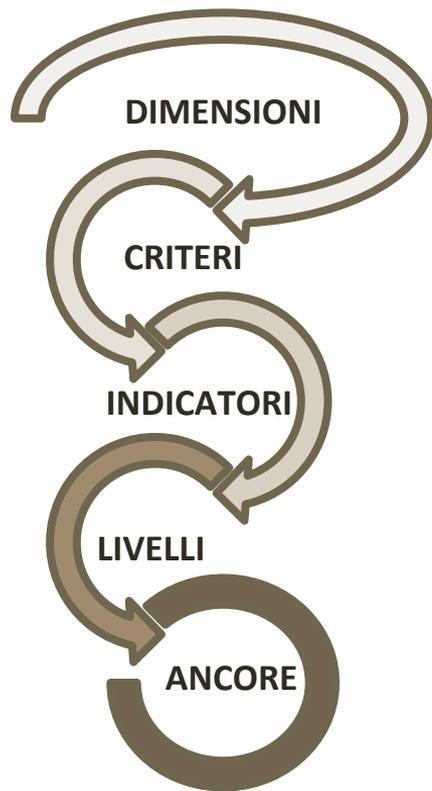
Definizione di Mc Tighe, Ferrara

- uno strumento generale di valutazione impiegato per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. La rubrica consiste in una scala di punteggi prefissati e in una lista di criteri che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio di scala. Le rubriche sono accompagnate da esempi di prodotti o di prestazioni che hanno lo scopo di illustrare ciascuno dei punteggi.

- Nella “progettazione a ritroso” l’esplicitazione dei livelli attesi assume centralità nella formulazione del progetto didattico (Wiggins, Mc Tighe).
- L’esplicitazione dei criteri di valutazione è fondamentale tanto per chi insegna quanto per chi apprende. Perché?
- Come perché? Perché fornisce a chi apprende la possibilità di regolare il proprio apprendimento.

- Tipologie fondamentali:
 - olistiche (definiscono la **competenza** nella sua interezza),
 - analitiche (suddividono la **competenza** per dimensioni),
 - macrolivello (indicano il raggiungimento di un traguardo di **competenza**, diacroniche),
 - microlivello (valutazione di una singola **prestazione**, utili per una lettura sincronica)

Progressiva esplicitazione



Imparare a imparare

Dimensioni.
Quali
caratteristiche della
competenza
valutiamo:
*a cosa diamo
valore?*

Criteri.
Traguardi
formativi,
parametri di
qualità per
valutare la
competenza :
*in base a cosa
posso apprezzare
la competenza?*

Indicatori.
Attraverso quali
elementi
riconoscere la
presenza dei criteri
considerati:
*quali evidenze
consentono di
rilevare il grado di
presenza del
criterio?*

Ancore.
Forniscono esempi concreti
di prestazione riferite
all'indicatore:
*in rapporto all'indicatore
qual è un esempio concreto
di prestazione?*

TABELLA 1 Componenti di una rubrica valutativa. Imparare ad imparare

Dimensioni	Criteri	Indicatori	Ancore
INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di comportamento ● Consapevolezza ● Introspezione ● Capacità d'analisi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua il compito ● Individua conoscenze, abilità e competenze da mettere in atto ● Individua conoscenze, abilità e competenze in suo possesso ● Riconosce le proprie potenzialità ed attitudini 	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sa descrivere il compito assegnato ● sa fare un esempio in relazione al compito assegnato ● sa ricordare un'esperienza precedente simile ● assume un atteggiamento attivo, passivo, propositivo, chiede spiegazioni, sembra assente/distratto... <p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● descrive conoscenze e abilità da mettere in atto ● fa esempi ● ricorda esperienze precedenti ● si esprime con espressioni tipo "io so fare a..."; "io so che..."; "io ho già fatto..."; "mi sembra facile/difficile. Ho capito cosa devo fare però trovo difficoltà a..."
INDIVIDUAZIONE DI FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di comportamento ● Pluralità delle fonti ● Aderenza allo scopo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua le fonti disponibili ● Seleziona le fonti adeguate ● Utilizza le fonti in funzione dell'obiettivo di apprendimento stabilito 	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● per svolgere, ad esempio, un compito di geografia elenca le fonti disponibili (carte, atlanti, appunti sul quaderno, esperienze personali, foto, tv, Internet...) "potrei usare... però scelgo... perché..."
DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di comportamento ● Flessibilità ● Consapevolezza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individua i vincoli e le risorse del contesto (tempi, propri metodi e potenzialità ecc.) ● Media l'obiettivo con i dati del contesto ● Applica una propria strategia 	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riesce a svolgere il compito nei tempi e nei modi richiesti ● di fronte ad un ostacolo, utilizza un suo metodo personale per progredire nel compito senza scoraggiarsi e fermare il lavoro sulla difficoltà ● utilizza una propria strategia di fronte al compito richiesto e applica le modalità acquisite in esperienze precedenti (se ad esempio devo fare un riassunto: prima individuo le sequenze; se devo fare una descrizione devo seguire uno schema. Se devo ricercare dei dati: lettura a rana, cioè a salti) ● ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per richiamare alla mente le strategie utilizzate

TABELLA 1 (segue)

Dimensioni	Criteri	Indicatori	Ancore
CONSAPEVOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di comportamento ● Capacità critica 	<ul style="list-style-type: none"> ● È consapevole dei processi di apprendimento adottati ● Valuta criticamente i processi adottati 	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● risponde alle domande-tipo: “Come hai fatto a imparare questo argomento?”; “Sai spiegarmi quali sono i passaggi svolti durante il lavoro?”; “Sai usare un diagramma di flusso per illustrare il tuo lavoro?”; “Sai scegliere tra modalità diverse quale ti è più utile e più consona?”
COINVOLGIMENTO MOTIVAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di comportamento ● Curiosità intellettuale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra volontà e determinazione ● Conferisce un senso personale alle proprie esperienze di apprendimento 	<p>Osserviamo se:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● non si scoraggia di fronte all’errore ma cerca nuove soluzioni ● accetta il compito come una “sfida” personale: “sono in grado di...”; “mi metto in gioco...”; “so che posso riuscirci” ● si esprime a proposito dell’esperienza con frasi tipo: “mi è piaciuto perché...”; “mi è stato utile a...”; “ho capito che...”

	PIENO	ADEGUATO	PARZIALE
INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	Individua con chiarezza il compito che deve svolgere e si impegna nel portarlo a termine	Individua il compito assegnato avvalendosi anche dei suggerimenti e delle indicazioni dell'insegnante e dei compagni	Individua con qualche difficoltà il compito assegnato e lo completa se sollecitato e guidato
INDIVIDUAZIONE DI FONTI	Seleziona e organizza fonti e strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento stabilito	Organizza parzialmente le fonti e gli strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento stabilito	Necessita di essere guidato per l'utilizzo degli strumenti utili al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento stabilito
DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	Organizza e confronta dati e conoscenze acquisiti. Sa scegliere e applicare le strategie utili per acquisire le conoscenze	Confronta parzialmente dati e conoscenze acquisiti. Se guidato riesce a individuare alcune strategie utili per acquisire le conoscenze	Apprende in modo globale e disorganizzato senza la consapevolezza delle strategie adottate per acquisire le conoscenze
CONSAPEVOLEZZA	È pienamente consapevole del suo processo di apprendimento e sa valutare il proprio lavoro	È consapevole del suo processo di apprendimento e riflette sul proprio percorso se opportunamente stimolato	Riflette sul proprio percorso solo se sollecitato e guidato
COINVOLGIMENTO MOTIVAZIONALE	Porta a termine il compito assunto conferendo un senso personale alle esperienze di apprendimento	Porta a termine il compito a seconda del proprio interesse	Porta a termine il compito se l'adulto lo motiva e lo segue

COSTRUIRE RUBRICHE

- Quali dimensioni, criteri e indicatori?
- Quanti livelli?

I) Le dimensioni: schema di Le Boterf

1. **Risorse cognitive** in rapporto alla competenza (Conoscenze/abilità).
2. **Processi** in gioco nella mobilitazione delle risorse nell'affrontare un compito di realtà (interpretazione, azione, autoregolazione).
3. **Disposizioni** ad agire del soggetto nella situazione data (relazione con sé, con altri, col contesto, col compito).

II) Criteri e indicatori

- Declinare le dimensioni in termini di evidenze osservabili.
- Gli indicatori... indicano una dimensione. Per es., per “interpretare il testo” (dimensione della competenza “comprensione della lettura”): *individuare l’idea chiave del testo.*

III) I livelli

- Tre o quattro livelli
- Declinazioni positive: riconoscimento di quel che c'è, non di quel che manca (non è accertabile l'assenza assoluta di competenza)
- Fare riferimento a: grado di rielaborazione, livello di familiarità, grado di autonomia.

Procedura base per l'elaborazione di una rubrica valutativa di competenza (cfr. Castoldi, 2016)

1. Identificare un traguardo di competenza.
2. Richiamare alla mente esempi concreti di allieve-i competenti o meno competenti e provare a identificare gli aspetti chiave su cui si riconosce tali differenze.
3. Organizzare tali differenze in rapporto a 3-4 dimensioni relative ai processi di interpretazione, azione e autoregolazione.
4. Identificare in rapporto alle disposizioni ad agire (rapporto con sé, col contesto, col compito)

Procedura base per l'elaborazione di una rubrica valutativa di competenza (cfr. Castoldi, 2016)

5. Precisare per ciascuna dimensione 2-3 indicatori di comportamento.
6. Iniziare da “padronanza delle risorse cognitive”, (possono essere precisate in un prospetto a parte).
7. Descrivere per ciascuna dimensione i livelli previsti in riferimento ai parametri generali (grado di rielaborazione, livello di familiarità, grado di autonomia)

checklist

- Sono stati identificati i processi ritenuti più rilevanti in rapporto alla competenza indicata?
- Sono state identificate le disposizioni ritenute più rilevanti in rapporto alla competenza?
- La descrizione di ciascuna dimensione risulta centrata sulle caratteristiche chiave della dimensione stessa?
- La progressione dei livelli emerge con chiarezza?
- I livelli di competenza sono adeguati?
- La descrizione dei livelli aiuta a disporre punti di riferimento efficaci per l'affidabilità delle valutazioni?

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche... (fine primaria)

Dimensioni \ Livelli	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
PADRONANZA RISORSE COGNITIVE	Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
COMPRESIONE DEL COMPITO	Mette a fuoco compito progettuale con l'aiuto dell'adulto	Mette a fuoco compito progettuale in base alle indicazioni date	Mette a fuoco compito progettuale in base alle indicazioni date e prefigura il risultato atteso	Mette a fuoco compito progettuale e prefigura il risultato atteso trovando soluzioni originali
INTERPRETAZIONE CARTE	Individua gli elementi essenziali di una carta con la guida dell'adulto	Individua gli elementi principali di una carta seguendo le indicazioni date	Individua gli elementi di una carta ed è in grado di classificarla	Individua tutti gli elementi di una carta ed è in grado di interpretarli correttamente
REALIZZAZIONE CARTE	Realizza semplici schizzi cartografici con l'aiuto dell'adulto	Realizza semplici schizzi cartografici in base alle indicazioni date	Realizza schizzi cartografici autonomamente	Realizza schizzi cartografici utilizzando una corretta simbologia
PROGETTAZIONE PERCORSI	Progetta un semplice percorso con la guida dell'adulto	Progetta un percorso sulla base di alcune linee guida	Progetta un percorso in autonomia	Progetta un percorso completo e originale in autonomia
CONTROLLO/ REGOLAZIONE ITER PROGETTUALE	Controlla il proprio piano d'azione solo con l'aiuto dell'insegnante	Controlla il proprio piano d'azione seguendo le indicazioni date	Controlla in itinere il proprio piano d'azione e lo adatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date	Controlla in itinere il proprio piano d'azione e lo adatta allo scopo in modo autonomo
ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO	Risponde alle richieste dell'insegnante	Se sollecitato si sforza di realizzare un atto linguistico efficace	Utilizza le proprie risorse nella gestione dell'atto linguistico	Utilizza al meglio le proprie risorse nella gestione dell'atto linguistico

Argomentare una tesi (Filosofia) IV liceo

Dimensioni	Indicatori	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
PADRONANZA DEL LESSICO SPECIFICO	<p>Sa spiegare il significato dei termini specifici della disciplina</p> <p>Sa risalire all'etimologia dei termini</p> <p>Sa riconoscere e riferire le differenze di significato dei singoli termini in relazione ai vari autori e contesti</p> <p>Nello svolgimento delle prove orali e scritte, sa riferire e argomentare coerentemente i contenuti oggetto di studio</p>	Riconosce i termini essenziali del lessico utilizzato	Comprende la terminologia e la utilizza parzialmente	Comprende e utilizza in modo corretto i termini proposti	Utilizza in modo efficace e consapevole i termini proposti
CAPACITÀ DI ANALISI E SINTESI	<p>Sa enucleare e spiegare i concetti fondamentali del pensiero degli autori proposti.</p> <p>Produce inferenze ricavando informazioni dal testo attraverso procedimenti deduttivi/induttivi</p>	Individua i concetti fondamentali del pensiero degli autori considerati	Collega in modo essenziale i concetti fondamentali del pensiero degli autori considerati	Individua le relazioni e riconosce in maniera adeguata i nessi causali	Produce inferenze ricavando informazioni dai testi attraverso procedimenti deduttivi/induttivi

Dimensioni	Indicatori	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
AUTONOMIA DI PENSIERO E DI GIUDIZIO	Esprime valutazioni su quanto studiato, combinando in una sintesi originale i contenuti appresi Sa istituire nessi tra i diversi autori studiati, richiamando concetti e temi già affrontati in precedenza È in grado di cogliere la continuità del sapere e la specificità delle diverse discipline (storia, diritto, economia)	Individua in modo parziale collegamenti tra i temi trattati	Individua in modo essenziale collegamenti tra i temi proposti	Elabora valutazioni critiche sulle diverse tematiche affrontate	Sviluppa connessioni tra le diverse tematiche anche a carattere "interdisciplinare"
CAPACITÀ DIALOGICA	Nei momenti dedicati al dibattito o ai lavori di gruppo interagisce in maniera costruttiva con i compagni, ascoltando con interesse e rispetto e cercando per quanto possibile punti di contatto	È in grado di cogliere le differenze più evidenti tra i diversi punti di vista	Individua le caratteristiche essenziali di ciascuna delle tesi proposte	Interagisce in modo costruttivo con osservazioni e interrogativi pertinenti	Gestisce le eventuali contraddizioni e implicazioni problematiche delle tematiche considerate

Rubriche di prestazione

- I compiti realistici e autentici sono utili a valutare le competenze di studentesse e studenti.
- È tuttavia necessario costruire rubriche specifiche, riferite alla singola prestazione.
- Ovviamente, la valutazione effettuata sulle rubriche di prestazione costituisce una base fondamentale per la valutazione della competenza!
- Deve esserci un rapporto di complementarità e reciproco arricchimento. Nelle RdP assumono centralità livelli e ancore, nella RdC l'individuazione di dimensioni e indicatori.

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- RACCOGLIERE.
- CLASSIFICARE
- PESARE
- DECLINARE
- DESCRIVERE
- ESEMPLIFICARE

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- RACCOGLIERE.

Raccogliere esempi di prestazioni dei propri studenti della prova proposta, riferibili a livelli diversi di padronanza (alto, medio, basso). Confrontarli con colleghe-i, precisando per qual motivo li si ritiene significativi e gli aspetti di competenza di cui sono testimonianza.

In rapporto a quel dato compito, quali prestazioni richiamerei come esempi significativi di sviluppo della competenza prescelta?

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- CLASSIFICARE.

Classificare gli esempi in tre gruppi (eccellenti, medi, inappropriati*) e interrogarsi su quali sono le dimensioni e i criteri che giustificano tale classificazione. Il prodotto atteso può essere un elenco ordinato di criteri. Partire da risposte alla domanda:

Che cosa caratterizza queste prestazioni come eccellenti, medie e scadenti?

Incrociare con un approccio più deduttivo:

In base a cosa la prestazione richiesta è di qualità?

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- PESARE.
Stabilire se i criteri hanno la stessa importanza o incidono diversamente sul giudizio globale. Se si ritiene che un aspetto debba pesare di più, è utile articularlo in un maggior numero di livelli.

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- DECLINARE

Esprimere in termini di evidenze osservabili i parametri individuati

Ad es. ***Aderenza allo scopo nella stesura d'un testo regolativo*** è declinato in 3 indicatori: “distingue con chiarezza le diverse fasi in cui si struttura la procedura” - “utilizza modi verbali appropriati con la regolazione dei comportamenti” – “non divaga su aspetti di dettaglio...”

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- DESCRIVERE

Descrivere per ciascun criterio le caratteristiche della prestazione attesa in rapporto ai diversi livelli, partendo dagli esempi raccolti all’inizio.

Descrivere i diversi livelli autonomamente l’uno dall’altro, evitando distinzioni comparative basate su una scala implicita di avverbi (molto, spesso...) o aggettivi qualificativi (ottima, buona...).

Processo “induttivo” (cfr. Arter, Castoldi)

- ESEMPLIFICARE

Reperire esempi di prestazioni che possano essere assunti come riferimento per e diverse dimensioni e i relativi livelli (ancore) utili per chi insegna, per chi apprende e per le famiglie di chi apprende.

Scuola primaria

RIQUADRO 6.8

Esempio di compito autentico per la scuola primaria

Competenza focus: sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative (i discorsi e le parole).

Livello età: inizio scuola primaria.

Consegna individuale: gli alunni vengono invitati a ripensare alla giornata trascorsa a scuola, a individuare il momento più significativo di essa e a disegnarlo. In un secondo momento dovranno raccontarlo ai compagni cercando di rispettare una sequenza logica e cronologica.

Tempi e fasi di lavoro: l'attività si svolge nell'arco di una settimana, riservando a essa gli ultimi venti minuti della giornata.

Risorse: fogli, matite colorate.

Rubrica di prestazione

Criteria	1 punto	2 punti	3 punti
Linguaggio: – completezza delle frasi – adeguatezza del lessico – correttezza della pronuncia	non complete	minime	complete
	corretto	semplice e appropriato	ricco e appropriato
	non corretta	corretta	
Ordine logico/cronologico	non rispettato	rispettato	
Attinenza alla consegna: – individuazione di un momento della giornata – coerenza immagine/ racconto	non individuato	individuato	
	non coerente	coerente	
Autonomia nell'esposizione: – gestione delle emozioni – tono di voce – necessità dell'intervento dell'insegnante	va sostenuto e incoraggiato	si mostra a proprio agio	
	non adeguato	adeguato	
	necessario	non necessario	
Punteggio: .../20			

RIQUADRO 6.9

Esempio di compito autentico per la scuola primaria

Competenza focus: l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice (matematica).

Obiettivi di apprendimento disciplinari

Traguardi di abilità	Traguardi di conoscenza
<ul style="list-style-type: none">- saper attribuire un valore agli oggetti e ai soldi- saper ricavare informazioni da cataloghi, liste di prodotti ecc.- attribuire un valore ai soldi- stimare il valore di oggetti noti- utilizzare le 4 operazioni- comprendere un testo matematico	<ul style="list-style-type: none">- conoscere monete e banconote- conoscere i reali costi di oggetti scolastici- conoscere i numeri interi e decimali (solo centesimi)- conoscere le 4 operazioni

Livello età: III scuola primaria.

Consegna individuale: l'anno prossimo saremo in IV e avrai la necessità di avere nello zaino materiali che abbiamo usato quest'anno e altri nuovi e specifici per le varie materie.

La tua famiglia dispone di una somma di 100 euro che puoi utilizzare per gli acquisti. Per aiutarti, la maestra ti offre una lista del materiale che potrebbe esserti utile (le cose necessarie sono evidenziate in grassetto), sta a te però scegliere tutto il resto di cui avrai veramente bisogno.

Prodotto atteso: elenco del materiale necessario nell'ambito del budget assegnato.

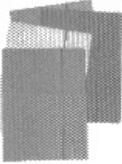
Fasi di lavoro:

- Leggi l'elenco del materiale da acquistare.
- Compila la tua lista, spiega le tue scelte (ad esempio, necessario/non necessario/già in possesso).
- Confronta i prezzi e usa pure la tabella riassuntiva.
- Scegli i prezzi e i prodotti più convenienti.
- Calcola quanto spendi e quanto avanza (usa pure le monete o disegna per aiutarti con i calcoli).

Oggetto	Prezzi della cartoleria	Prezzi del supermercato	Spiegazioni/annotazioni
Quaderni			
Diario			
Copertine			
Squadra			
Righello			
Riga			
Goniometro 360°			
Compasso			
Astuccio			
Blocco carta millimetrata			
Album grande da disegno			
Album di fogli colorati			
Scatola da 24 pastelli			
Scatola da 24 pennarelli			
Cartelletta			
Cartellette trasparenti			
Zaino			

Risorse:

Le offerte del supermercato

<p>ASTUCCIO</p>  <p>9 euro</p>	<p>CONFEZIONE 4 ALBUM</p>  <p>3,50 euro</p>	<p>ALBUM FOGLI COLORATI</p>  <p>2 euro</p>	<p>SCATOLA DA 18 PASTELLI CARAN D'ACHE</p>  <p>20 euro</p>
<p>ZAINO</p>  <p>35 euro</p>	<p>CONFEZIONE 10 QUADERNI MISTI A RIGHE E A QUADRETTI</p>  <p>9 euro</p>	<p>ALBUM CARTA MILLIMETRATA</p>  <p>3 euro</p>	<p>4 CARTELLETTE RIGIDE</p>  <p>2,50 euro</p>
<p>COMPASSO</p>  <p>6 euro</p>	<p>PACCO CON 10 COPERTINE RIGIDE PER QUADERNI</p>  <p>4 euro</p>	<p>DIARIO</p>  <p>5,50 euro</p>	<p>GONIOMETRO</p>  <p>1 euro</p>

Rubrica di prestazione

Criteria	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti
Individuazione soluzioni più economiche	Comprende il testo globalmente ma non riesce a identificare le procedure operative e/o di scelta tra un prodotto e l'altro	Comprende il testo e la richiesta, ma commette errori nelle scelte dei prodotti più convenienti	Comprende il testo, la richiesta e individua correttamente i prodotti più convenienti ma individua strategie risolutive non economiche	Comprende il testo, la richiesta e individua correttamente i prodotti più convenienti e le strategie più economiche che sa spiegare
Rispetto delle richieste	Rispetta solo parzialmente le richieste del compito	Rispetta le richieste del compito ma non prende in considerazione offerte e/o convenienze	Rispetta le richieste e utilizza varie opportunità convenienti di acquisto	
Correttezza nelle procedure di calcolo	Necessita di aiuto per individuare le strategie minime	Ha individuato le strategie di base, ma le ha utilizzate commettendo errori	Utilizza adeguate strategie di calcolo in modo autonomo, con qualche errore di calcolo	Utilizza varie strategie di calcolo autonomamente in modo personale e corretto
Rispetto dei vincoli (tempi e correttezza dell'elaborato)	Non ha ultimato il lavoro assegnato nei tempi stabiliti o in modo non corretto	Ha ultimato il lavoro con alcuni errori	Ha ultimato il lavoro rispettando i tempi e correttamente	

Punteggio: .../14

RIQUADRO 6.14

Esempio di compito autentico per la scuola secondaria di II grado

Competenza focus: osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità (asse scientifico-tecnologico).

Competenze correlate:

- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (asse dei linguaggi);
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (asse logico-matematico).

SCIENZE

Conoscenze	Abilità
Le biomolecole	Saper classificare e riconoscere la funzione delle diverse biomolecole
Calorie e fabbisogno energetico	Saper valutare il fabbisogno energetico del singolo individuo
Dieta equilibrata	Riconoscere l'apporto nutrizionale fornito dai principali alimenti

MATEMATICA

Conoscenze	Abilità
Le percentuali	Comprendere il significato di percentuale e saper utilizzare le percentuali; saper passare da frazioni a percentuali e viceversa
I rapporti	Comprendere il significato logico-operativo di rapporto; saper impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale

INFORMATICA

Conoscenze	Abilità
Il foglio di calcolo Excel	Saper costruire correttamente tabelle di dati in Excel e ricavarne dei grafici
Internet, browser e motori di ricerca	Saper cercare informazioni in internet

Classe II

Livello di classe: classi II

Contesto formativo: la classe è suddivisa in 4-5 gruppi, ognuno dei quali deve analizzare diversi prodotti alimentari erogati dai distributori automatici appartenenti alla stessa tipologia. Esempio: prodotti da forno salati tipo cracker, taralli, schiacciatine; patatine, cornetti al formaggio, mais soffiato; prodotti da forno dolci tipo biscotti; snack dolci tipo barrette al cioccolato.

Prima fase (lavoro individuale): raccolta e prima elaborazione dei dati, attraverso lettura, interpretazione e trascrizione della tabella nutrizionale di una merenda e costruzione dell'aerogramma relativo.

Seconda fase (lavoro di gruppo): fare un confronto tra 5 prodotti simili per tipologia merceologica, individuando i criteri di qualità.

Consegna: dato un alimento, produrre una relazione che motivi la validità o meno di tale prodotto da un punto di vista nutrizionale e che ne giustifichi pertanto l'introduzione o meno all'interno dei distributori della scuola.

Vincoli: la relazione dovrà essere impostata seguendo lo schema generale della relazione scientifica (titolo, obiettivo, materiali, raccolta dati e loro elaborazione, osservazioni e conclusioni); dovrà presentare tabelle e grafici che evidenzino la composizione dell'alimento, rapportati al fabbisogno nutrizionale e calorico giornaliero del singolo individuo. La conclusione dovrà contenere le motivazioni della scelta o dell'esclusione del prodotto.

Risorse: confezioni di merende monoporzioni riportanti etichette con valori nutrizionali, aula computer, PC con strumenti di Office Automation, calcolatrice, materiali prodotti nella fase del lavoro di gruppo (tabelle di fabbisogno nutrizionale).

Tempi: 2 ore di lezione.

Rubrica di prestazione

Criteria	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Rispetto dello schema proposto	Non ha rispettato lo schema proposto	Ha rispettato parzialmente lo schema proposto	Ha rispettato lo schema proposto	
Impiego funzionale di tabelle e grafici	Non ha prodotto tabelle e grafici	Ha prodotto tabelle e grafici non sempre pertinenti	Ha prodotto tabelle e grafici corretti	Ha prodotto e correlato tabelle e grafici
Coerenza tra le diverse parti	La relazione risulta priva di organicità	La relazione risulta parzialmente coerente	Le diverse parti risultano coerenti	La relazione risulta coerente e organica
Recupero del sapere pregresso	Non ha recuperato alcun sapere pregresso	Ha utilizzato solo parzialmente il sapere pregresso	Ha utilizzato il sapere pregresso	
Motivazione della scelta/esclusione del prodotto	Non ha saputo motivare adeguatamente	Ha motivato in modo non esaustivo	Ha motivato in modo esaustivo	Ha motivato in modo esaustivo con elementi di originalità
Punteggio totale .../18				

RIQUADRO 6.15

Esempio di compito autentico per la scuola secondaria di II grado

Competenza focus: leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi (asse dei linguaggi). In particolare: saper padroneggiare elementi linguistici chiave attraverso il riconoscimento delle radici greche e latine in vocaboli italiani del linguaggio medico-farmaceutico (latino e greco).

Competenze correlate: leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi.

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è al tempo stesso capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Obiettivi di apprendimento disciplinari:

1. conoscenza lessicale nella lingua greca e latina;
2. formazione delle parole con consapevolezza del funzionamento di radici, prefissi e suffissi;
3. consapevolezza della presenza di linguaggi settoriali nella lingua italiana;
4. uso del vocabolario di greco e di latino;
5. capacità di padroneggiare registri linguistici diversi;
6. capacità di sintesi.

Livello di classe: fine del biennio di ginnasio del liceo classico.

Consegna operativa:

La tua nonna deve assumere dei farmaci e ti chiede di aiutarla a leggere e interpretare il foglietto illustrativo di ciascuno di essi. Devi, quindi:

1. risalire alle radici o al termine di riferimento etimologico dei vocaboli evidenziati, con l'aiuto dei vocabolari a disposizione (se individui termini composti, indica da quali elementi sono formati: ad esempio, *tachicardia*: termine composto dall'aggettivo *taxu/j*= veloce e dal sostantivo *kardi/a* = cuore, che significa "accelerazione del battito del cuore");
2. riformulare per iscritto in un linguaggio corrente e più comprensibile quanto contenuto nei foglietti illustrativi;
3. preparare uno schema chiaro, facile da leggere e originale che possa essere d'aiuto alla nonna nell'assunzione delle sue medicine.

Prodotto atteso: l'alunno deve individuare le radici greche o latine dei termini sottolineati, produrre una prima trascrizione in prosa corrente e successivamente elaborare un promemoria schematico, facile da leggere e originale.
Svolgimento in classe.

Tempi: 2 ore.

Risorse a disposizione:

Materiale fornito dall'insegnante: tre foglietti illustrativi o parti di essi in cui verranno sottolineate le frasi e le parole di cui ricercare la radice greca o latina.

Uso del vocabolario latino/italiano e greco/italiano.

Rubrica di prestazione

Criteria	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Rispetto dello schema proposto	Non ha rispettato lo schema proposto	Ha rispettato parzialmente lo schema proposto	Ha rispettato lo schema proposto	
Impiego funzionale di tabelle e grafici	Non ha prodotto tabelle e grafici	Ha prodotto tabelle e grafici non sempre pertinenti	Ha prodotto tabelle e grafici corretti	Ha prodotto e correlato tabelle e grafici
Coerenza tra le diverse parti	La relazione risulta priva di organicità	La relazione risulta parzialmente coerente	Le diverse parti risultano coerenti	La relazione risulta coerente e organica
Recupero del sapere pregresso	Non ha recuperato alcun sapere pregresso	Ha utilizzato solo parzialmente il sapere pregresso	Ha utilizzato il sapere pregresso	
Motivazione della scelta/esclusione del prodotto	Non ha saputo motivare adeguatamente	Ha motivato in modo non esaustivo	Ha motivato in modo esaustivo	Ha motivato in modo esaustivo con elementi di originalità
Punteggio totale .../18				

Quattro passi per una valutazione formativa e inclusiva

- Chiedo scusa per il pleonasma.
- Ma qualche tempo fa mi è stato chiesto, per un convegno della Erickson, di individuare le caratteristiche di una valutazione **inclusiva**.
- **Ovviamente**, coincidono con quelle di una valutazione **formativa**.
- Questo perché *ogni ipotesi inclusiva riguarda tutte-i, e spesso è una radicale messa in discussione dello status quo, didattico e organizzativo.*

Quattro passi per una valutazione formativa e inclusiva

*Indicazioni, non
premi o numeri.*

*Valorizza gli errori,
non li stigmatizza.*

*Costruire, non
categorizzare.*

**FINALIZZATA
ALLO
SVILUPPO**

*Funzionamenti,
non etichette.*

Quattro passi per una valutazione formativa e inclusiva

La valutazione è una forma di detenzione del potere.



Quattro passi per una valutazione formativa e inclusiva

Esclusione: i *soggetti* come *oggetti* della valutazione.

Informazione su criteri e modalità: soggetti considerati come **interlocutori**.

Condivisione di alcuni criteri e modalità.

Coelaborazione (del giudizio): i soggetti partecipano direttamente al processo valutativo o ad alcune fasi di esso.



Quattro passi per una valutazione formativa e inclusiva

Esclusione: i **soggetti** come **oggetti** della valutazione.

Informazione su criteri e modalità: soggetti considerati come **interlocutori**.

Condivisione di alcuni criteri e modalità.

Coelaborazione (del giudizio): i soggetti partecipano direttamente al processo valutativo o ad alcune fasi di esso.

Chi apprende

PARTECIPATA

Pari

FINALIZZATA
ALLO
SVILUPPO

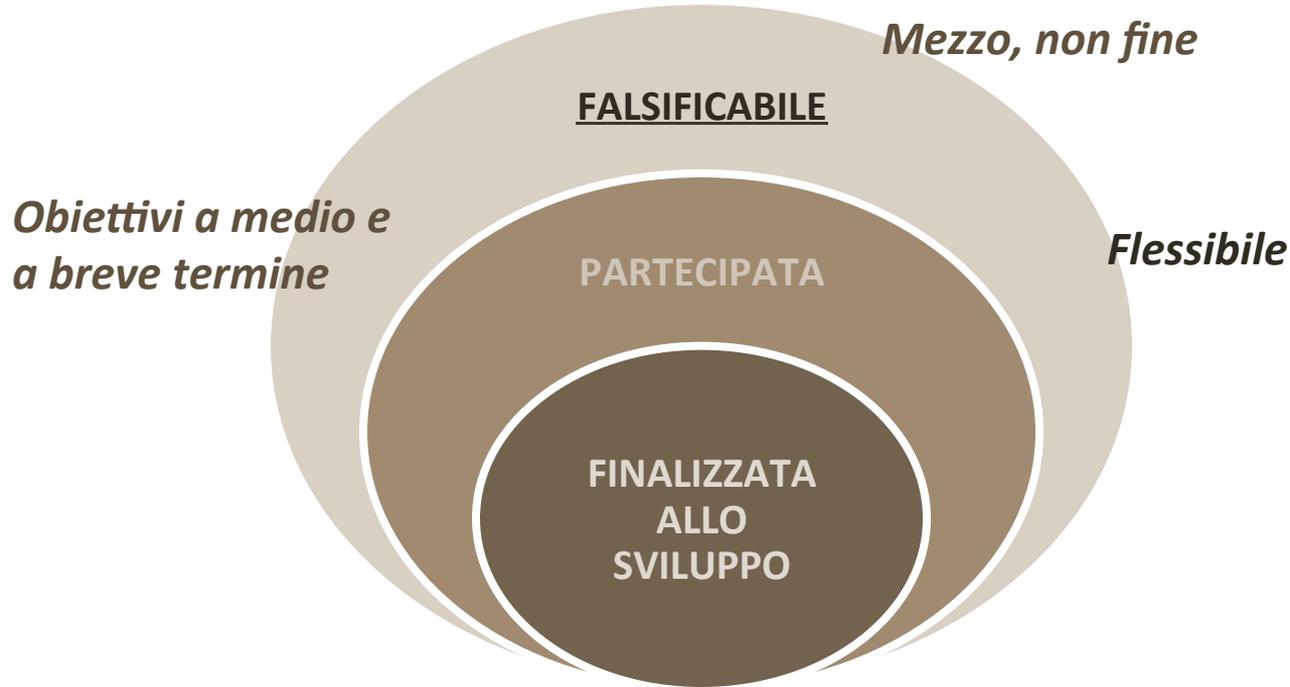
Per un esempio di costruzione di una rubrica assieme a studentesse e studenti in una scuola primaria:

Scenari per la valutazione autentica: costruire rubriche con i bambini già in prima elementare

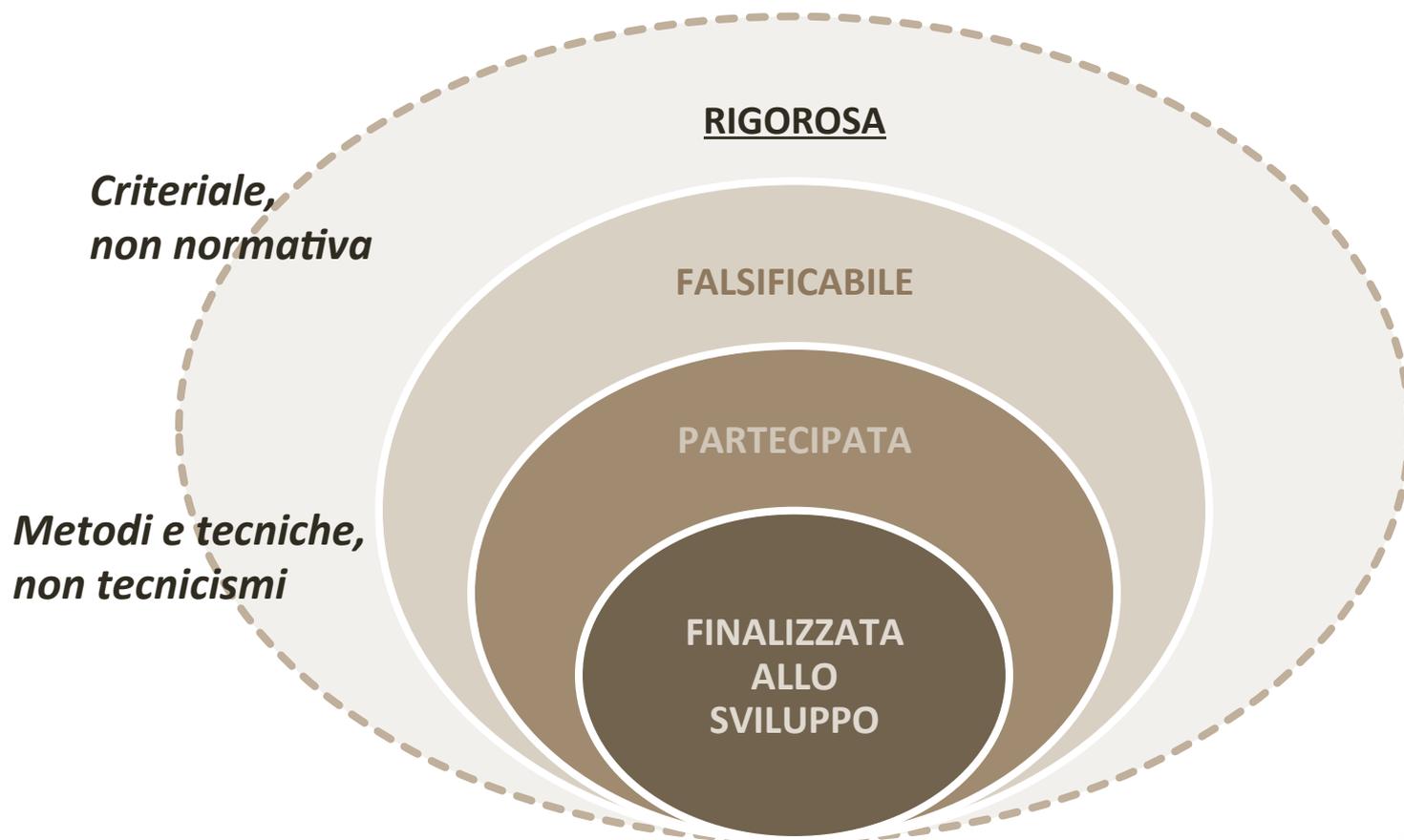
di Riccarda Viglino
(Maggio 2015)

Quattro passi per una valutazione formativa e inclusiva

L'esistenza della scienza conferisce efficacia comune alle esperienze dei geni
J. Dewey



Verso una valutazione inclusiva

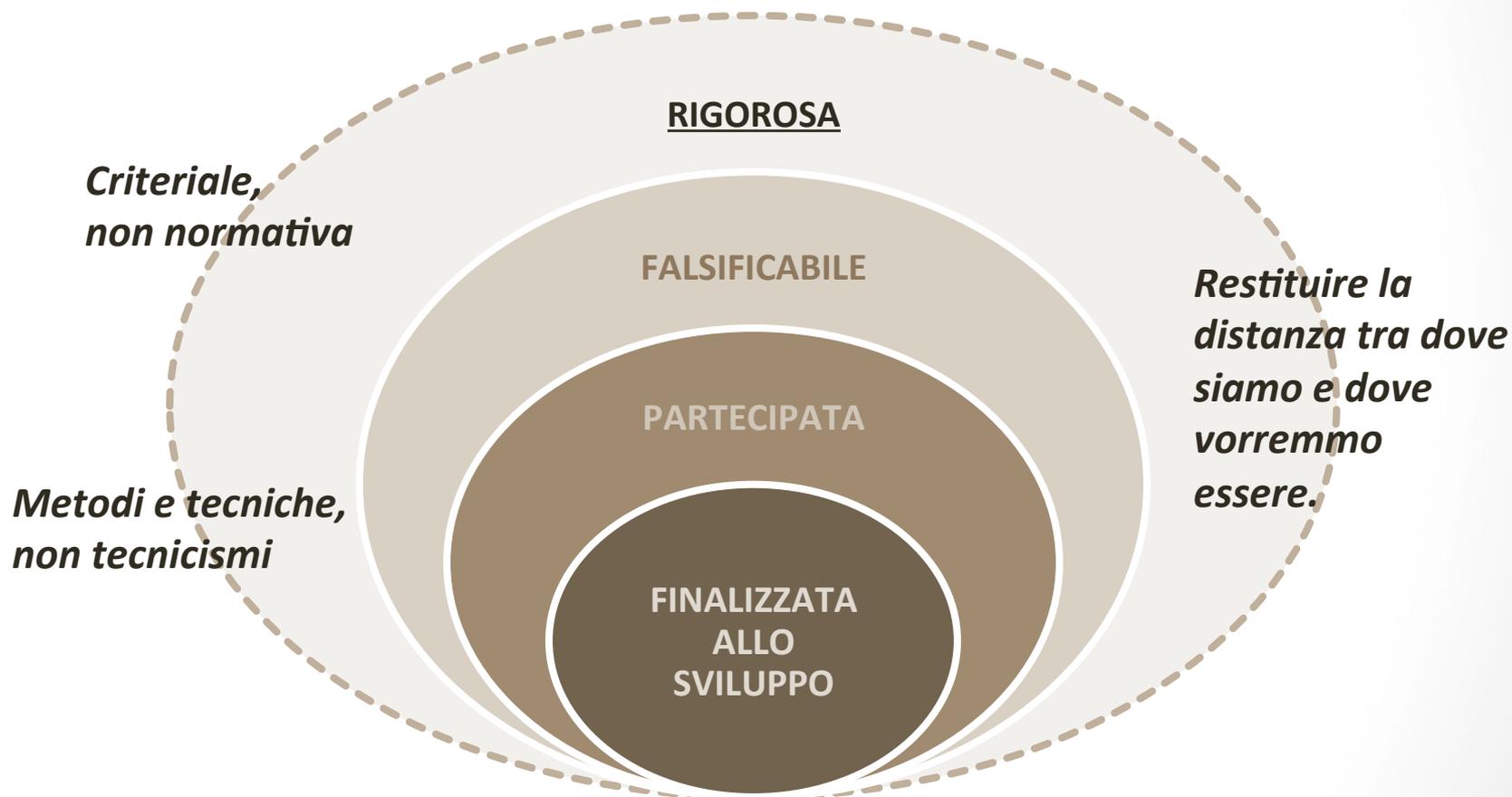


Aldo Visalberghi, 1955



Noi dobbiamo domandarci non già quali tipi di prove siano più «calde» ed umane, ma quali tipi di prove servano meglio ai fini di un giudizio impegnativo e motivato ricco di conseguenze pratiche importanti. E che deve perciò essere giusto ed obiettivo quant'è possibile.

Verso una valutazione inclusiva



Poesia diversa, Danilo Dolci

*...C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*

Grazie per l'attenzione.